Spedizione in abbonamento postale

Anno 94° — Numero 192

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — ROMA - Lunedì, 24 agosto 1953 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
9 aprile 1953, n. 593.

Approvazione del nuovo statuto dell'Istituto siciliano dei mutilati ed invalidi di guerra.

N. 593. Decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1953, col quale, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, viene approvato il nuovo statuto dell'Istituto siciliano dei mutilati ed invalidi di guerra.

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 *agosto* 1953
Atti del Governo, registro n. 78, *foglio n.* 80. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
30 maggio 1953, n. 594.

Erezione in ente morale del « Legato Sannino », con sede nel comune di Portici (Napoli).

N. 594. Decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1953, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, il « Legato Sannino », con sede nel comune di Portici (Napoli) viene eretto in ente morale ed affidato in temporanea amministrazione autonoma al locale Ente comunale di assistenza.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 *agosto* 1953
Atti del Governo, registro n. 78, *foglio n.* 82. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
25 giugno 1953, n. 595.

Dichiarazione formale del fine della Confraternita dei Bianchi e del Monte di Pietà, con sede in Bitetto (Bari).

N. 595. Decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene provveduto alla dichiarazione formale del fine relativa alla Confraternita dei Bianchi e del Monte di Pietà, con sede in Bitetto (Bari).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 *agosto* 1953
Atti del Governo, registro n. 78, *foglio n.* 102. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
25 giugno 1953, n. 596.

Erezione in ente morale dell'Asilo infantile « A. Zille e G. Sernagiotto », con sede in Selva del Montello del comune di Volpago del Montello (Treviso).

N. 596. Decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, l'Asilo infantile « A. Zille e G. Sernagiotto », con sede in Selva del Montello del comune di Volpago del Montello (Treviso) viene eretto in ente morale e ne viene approvato il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *agosto* 1953
Atti del Governo, registro n. 78, *foglio n.* 107. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
14 giugno 1953.

Restituzione di diritti su prodotti ittici esportati.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 16 delle disposizioni preliminari alla tariffa generale dei dazi doganali, approvata con il decreto Presidenziale 7 luglio 1950, n. 442, e successive modificazioni ed aggiunte;

Vista la legge doganale 25 settembre 1940, n. 1424;

Visto il regolamento per l'esecuzione del testo unico delle leggi doganali, approvato con il regio decreto 13 febbraio 1896, n. 65, nonchè le successive modificazioni ed aggiunte;

Visto l'art. 5 della legge 7 aprile 1898, n. 110;

Riconosciuta la opportunità di favorire la esportazione di alcuni prodotti della industria della pesca, consentendo la restituzione del dazio sulle sardelle ed acciughe salate, impiegate nella loro preparazione;

Sentito il Comitato consultivo con decreto del Capo provvisorio dello Stato 26 marzo 1947, n. 247;

Sulla proposta del Ministro per le finanze, di concerto con quello per il commercio con l'estero;

Decreta:

Art. 1.

Sulle acciughe e sardelle in filetti e in pasta, sugli antipasti misti di pesce e verdure, sulle cene fredde a base di pesce e sulle acciughe farcite in olive, preparati con sardelle ed acciughe salate, è concessa la restituzione del dazio sulla base del peso netto degli indicati prodotti in esportazione.

Art. 2.

Per la concessione del beneficio di cui all'art. 1 è prescritta la esibizione di bollette d'importazione emesse, nei sei mesi antecedenti all'esportazione dei prodotti agevolati, per sardelle o acciughe salate.

Le somme da restituire saranno ragguagliate al dazio che da tali bollette risulta pagato pei quantitativi di sardelle e acciughe salate, occorrenti per la preparazione degli anzidetti prodotti in uscita.

A tal fine dovranno accertarsi, per i diversi tipi di merce presentata alla esportazione, le rispettive rese di lavorazione, ricorrendo — se del caso — all'analisi di campioni all'uopo prelevati.

Art. 3.

Le Dogane provvederanno ad invalidare le bollette d'importazione esibite limitatamente alle partite di volta in volta esportate.

Art. 4.

La quantità minima di prodotto da ammettere al beneficio della restituzione per ogni spedizione è fissata in kg. 50.

Art. 5.

La richiesta di ammissione alla restituzione stabilita con il presente provvedimento esclude la possibilità di avvalersi di quelle previste dai regi decreti 11 maggio 1924, n. 1000, all'art. 1; 20 giugno 1929, n. 1398; 21 dicembre 1931, n. 1616, all'art. 3; 16 aprile 1936, n. 787.

Art. 6.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che verrà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 14 giugno 1953

EINAUDI

VANONI — LA MALFA

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 luglio 1953
Registro n. 20 Finanze, foglio n. 98. — LESEN

(4235)

DECRETO MINISTERIALE 18 marzo 1953.
Modifiche al testo della Concessione speciale B.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 11 ottobre 1934, n. 1948, convertito nella legge 4 aprile 1934, n. 911, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 25 gennaio 1940, n. 9, convertito nella legge n. 674 del 13 maggio 1940, e successive modificazioni;

Visto il decreto interministeriale n. 2795 del 4 febbraio 1949, e successive modificazioni;

Vista la relazione n. C. 311/24067/159 del 3 marzo 1953, della Direzione generale delle ferrovie dello Stato Servizio commerciale e del traffico;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

Articolo unico.

Nel testo della Concessione speciale B, l'ultimo periodo del punto 3 — Prezzi — è annullato e sostituito dal seguente:

« Per le carrozze cellulari si applicano i prezzi di terza classe competenti alle persone trasportate, oltre al diritto fisso di L. 9 per carrozza-chilometro ».

Roma, addì 18 marzo 1953

Il Ministro per i trasporti
MATTARELLA

p. *Il Ministro per il tesoro*
GAVA

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 luglio 1953
Registro n. 42 bilancio Trasporti, foglio n. 186. — MONACELLI

(4217)

DECRETO MINISTERIALE 24 giugno 1953.
Approvazione del nuovo testo della Concessione speciale X.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 11 ottobre 1934, n. 1948, convertito nella legge 4 aprile 1935, n. 911, e successive modificazioni;

Visto il testo delle « Concessioni speciali per determinati trasporti di persone, di bagagli e di altre cose sulle ferrovie dello Stato », approvato con decreto interministeriale n. 2795 del 4 febbraio 1949, e successive modificazioni;

Vista la legge 15 luglio 1950, n. 539;

Sentito il Consiglio d'amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

Art. 1.

E' approvato il nuovo testo, allegato al presente decreto, della Concessione speciale X Minorenni od interdetti per infermità di mente rimasti orfani a causa della guerra, contenuta nelle « Concessioni speciali per determinati trasporti di persone, di bagagli e di altre cose sulle ferrovie dello Stato ».

Art. 2.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 24 giugno 1953

Il Ministro per i trasporti
MATTARELLA

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 luglio 1953
Registro n. 42 bilancio Trasporti, foglio n. 189. — MONACELLI

Concessione speciale X - Minorenni ed interdetti per infermità di mente rimasti orfani a causa della guerra o per servizio.

1. Oggetto. — La concessione è accordata all'Opera nazionale per gli orfani di guerra, cui è affidata la protezione ed assistenza dei minorenni e degli interdetti per infermità di mente rimasti orfani a causa della guerra, nonchè all'Opera nazionale figli degli aviatori per i minorenni od interdetti per infermità di mente figli di aviatori caduti per servizio, che siano assistiti da detta Opera.

Sono da ritenersi equiparati agli orfani di cui trattasi anche i minorenni od interdetti figli di coloro che, pur viventi, siano divenuti inabili al lavoro in seguito a lesioni od infermità incontrate a causa di guerra o per servizio, purchè tali figli siano stati concepiti prima del fatto che ha prodotto l'inabilità del genitore.

2. Limiti. — La concessione è limitata:

a) ai viaggi che i minorenni e gli interdetti per infermità di mente di cui al punto 1, effettuano, a cura dell'Opera nazionale per gli orfani di guerra, o dell'Opera nazionale figli degli aviatori, per i seguenti scopi:

1) essere accolti stabilmente in un qualsiasi ricovero o altrimenti essere collocati in una città sede di studi;

2) ritornare in seno alle famiglie al termine dell'anno scolastico, ed in occasione delle vacanze natalizie e pasquali (escluse pertanto altre eventuali vacanze durante l'anno scolastico), ed essere restituiti successivamente alla sede dei loro studi;

3) essere ricoverati in ospedali od altri stabilimenti di cura, oppure essere inviati in località sede di colonia marina o montana;

4) essere trasferiti da uno ad altro dei luoghi indicati ai precedenti numeri;

5) essere restituiti in via definitiva alle proprie famiglie.

b) ai viaggi delle persone che accompagnano i minorenni e gli interdetti nei casi di cui alla precedente lettera *a*), limitatamente a non più d'un accompagnatore per ogni orfano.

E' ammesso che gli accompagnatori, dopo il viaggio di accompagnamento, ritornino isolati alla località da cui sono partiti, oppure che si rechino isolati al luogo dove trovansi gli assistiti per accompagnarli nel loro viaggio; in tal caso è prescritta per l'accompagnatore l'emissione di biglietto di andata e ritorno.

3. Prezzi. — All'orfano e all'eventuale accompagnatore è concessa la gratuità del trasporto in terza classe, con reintegro all'Amministrazione ferroviaria, da parte del Ministero del tesoro, dell'importo del biglietto a tariffa n. 5. Se il viaggiatore richiede alla stazione il rilascio di biglietto per classe superiore alla terza, è tenuto al pagamento della differenza, a tariffa ordinaria n. 1, fra le due classi.

4. Documenti di riduzione - Identificazione personale. — Per l'applicazione della concessione deve essere presentata apposita richiesta, conforme al modello n. 34.

Le richieste sono rilasciate, a seconda dei casi, dalla sede centrale e dai Comitati provinciali degli orfani di guerra, o dalla sede centrale dell'Opera nazionale figli degli aviatori

Per i viaggi isolati delle persone di cui alla lettera *b*) del punto 2, occorre che l'accompagnatore presenti richiesta separata. In detta richiesta deve essere indicato, nello spazio riservato alle annotazioni:

Viaggia isolatamente nell'andata ed in accompagnamento dell'orfano o degli orfani nel ritorno.

oppure:

Viaggia nell'andata in accompagnamento dell'orfano o degli orfani ed isolatamente nel ritorno.

(4216)

DECRETO MINISTERIALE 28 giugno 1953.

Proroga dei termini per l'esecuzione delle opere necessarie per l'impianto e l'esercizio della Stazione radioelettrica dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni in Livorno.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale n. 22161/7014-4-*bis* in data 22 maggio 1953, registrato alla Corte dei conti l'8 giugno 1953, registro n. 13, foglio n. 354, relativo alla dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere necessarie per l'impianto e l'esercizio della stazione Radioelettrica dell'Amministrazione P. T. in Livorno;

Considerato che, per ragioni di carattere tecnico, le opere di cui all'art. 2 del decreto citato non possono essere iniziate entro il 15 luglio 1953 e non possono essere compiute entro il 15 marzo 1954 e tenuto conto del fatto che il procedimento espropriativo non può essere effettuato entro il 31 luglio 1953, termine previsto dall'art. 3 del suddetto decreto;

Decreta:

Articolo unico.

Le opere di cui al decreto Ministeriale n. 22161/7014-4-*bis* del 22 maggio 1953, avranno inizio entro il 31 dicembre 1953 e saranno compiute non oltre sei mesi dalla data di inizio delle opere stesse.

Il relativo procedimento espropriativo che potrà essere iniziato dal giorno di pubblicazione del presente decreto, sarà compiuto entro il 31 marzo 1954.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 28 giugno 1953

Il Ministro: SPATARO

Registrato alla Corte dei conti, addì 1° *agosto* 1953
Registro n. 19 *Ufficio risc. Poste, foglio n.* 241. — FAGGIANI

(4218)

DECRETO MINISTERIALE 28 luglio 1953.

Ricostituzione della Commissione per la previdenza degli impiegati dell'industria della provincia di Pesaro.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 4 del contratto collettivo 31 luglio 1938 per il regolamento di previdenza per gli impiegati dell'industria;

Visto il proprio decreto in data 5 agosto 1950, con il quale fu provveduto alla ricostituzione della Commissione per la previdenza degli impiegati dell'industria della provincia di Pesaro;

Vista la nota n. 17284 in data 22 maggio 1953, con la quale l'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Pesaro comunica che le organizzazioni sindacali locali, in considerazione che il sig. Gentili Silvio, membro della Commissione predetta in rappresentanza degli impiegati non è più in grado di assolvere detto incarico, hanno designato a sostituirlo il sig. Rossetti Quinto;

Decreta:

Il sig. Rossetti Quinto, è chiamato a far parte della Commissione per la previdenza degli impiegati dell'industria della provincia di Pesaro in sostituzione del sig. Gentili Silvio.

Roma, addì 28 luglio 1953

Il Ministro: RUBINACCI

(4215)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Riconoscimento del carattere di stazione di soggiorno e turismo al territorio del comune di Cutigliano (Pistoia)

Con decreto interministeriale 15 luglio 1953, n. 18764/4, è stato riconosciuto — ai sensi del regio decreto-legge 15 aprile 1926, n. 765, convertito nella legge 1° luglio 1926, n. 1380, e della legge 29 gennaio 1934, n. 321 — al territorio del comune di Cutigliano, in provincia di Pistoia, il carattere di stazione di soggiorno e turismo, in via provvisoria, per un periodo di tre anni.

(4210)

Riconoscimento della « Stazione di soggiorno e turismo del Comelico » (Belluno)

Con decreto interministeriale 15 luglio 1953, n. 18710/4, è stato riconosciuto — ai sensi del regio decreto-legge 15 aprile 1926, n. 765, convertito nella legge 1° luglio 1926, n. 1380, e della legge 29 gennaio 1934, n. 321 — al territorio dei comuni di Santo Stefano di Cadore, San Nicolò Comelico, Comelico Superiore, San Pietro di Cadore e Danta, in provincia di Belluno, il carattere di stazione di soggiorno e turismo, in via provvisoria, per un periodo di tre anni.

Con lo stesso decreto interministeriale alla stazione è stata attribuita la denominazione di stazione di soggiorno e turismo del Comelico.

(4211)

Riconferma del riconoscimento del carattere di stazione di soggiorno al territorio del comune di Porto San Giorgio (Ascoli Piceno).

Con decreto interministeriale 15 luglio 1953, n. 18706/5, è stato riconfermato in via definitiva — ai sensi del regio decreto-legge 15 aprile 1926, n. 765, convertito nella legge 1° luglio 1926, n. 1380, e della legge 29 gennaio 1934, n. 321 — al territorio del comune di Porto San Giorgio, in provincia di Ascoli Piceno, il riconoscimento delle caratteristiche di stazione di soggiorno.

(4212)

Riconferma del riconoscimento del carattere di stazione di soggiorno e turismo al territorio del comune di Livinallongo del Col di Lana (Belluno).

Con decreto interministeriale 15 luglio 1953, n. 18710/7, è stato riconfermato, in via definitiva — ai sensi del regio decreto-legge 15 aprile 1926. n. 765, convertito nella legge 1° luglio 1926, n. 1380, e della legge 29 gennaio 1934, n. 321 — al territorio del comune di Livinallongo del Col di Lana, in provincia di Belluno, il riconoscimento delle caratteristiche di stazione di soggiorno e turismo.

(4213)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Costituzione di zone venatorie di ripopolamento e cattura

Per il periodo 1° agosto 1953-31 luglio 1956, i fondi siti nel comune di Grosseto, località Batignano, dell'estensione di ettari 1060 circa, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

nord-ovest: proprietà Corsi Salviati Guicciardini;
est: fosso Acquaviva e fosso della Salica;
sud-est: strada provinciale Grosseto-Batignano;
sud: proprietà Spada e strada bonifica dello Sbirro;
ovest: fosso Bottegone.

Per il periodo 1° agosto 1953-31 luglio 1956, i fondi siti nei comuni di Savigno e Castello di Serravalle (Bologna) e Zocca (Modena), dell'estensione di ettari 349, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

nord: strada comunale da Casa Masera al rio Ghiaia di Ciano;
ovest: rio Ghiaia di Ciano;
sud: strada comunale dal rio Ghiaia di Ciano a Casa Sambuca;
est: strada comunale da Casa Sambuca e Casa Masera.

Per il periodo 1° agosto 1953-31 luglio 1956, i fondi siti nei comuni di Asti, Calliano e Castell'Alfero (Asti), dell'estensione di ettari 750 circa, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

da San Rocco di Calliano, strada comunale per San Desiderio, Rolassa, Bodina, fino all'incontro con la strada comunale per cascina Gioia; strada per cascina Nebiolo, cascina Ola fino all'incontro con la strada provinciale Asti-Casale; detta strada fino al bivio della strada vicinale per Chiesetta e San Rocco di Calliano.

Il presente decreto sostituisce, a tutti gli effetti, il decreto Ministeriale 21 giugno 1953.

Per il periodo 1° agosto 1953-31 luglio 1956, i fondi siti nel comune di Cerreto Grue (Alessandria), dell'estensione di ettari 346, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

nord: strada comunale nuova Villaromagnano-Cerreto Grue;
est: strada comunale della Valeria;
sud: strada consorziale della Cappelletta e strada comunale della Costa;
ovest: strada comunale della Costa e strada comunale di Costa Vescovato.

Per il periodo 1° agosto 1953-31 luglio 1956, i fondi siti nel comune di Sarezzano, località La Cava (Alessandria), della estensione di ettari 317, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

nord: delimitazione comprensori comunali di Sarezzano e Viguzzolo; strada comunale Sarezzano e strada provinciale Tortona-Garbagna;
est: strada comunale Sarezzano-Tortona;
sud: strada comunale Valgelata; strada comunale sotto il Forno e strada comunale Olmasso;
ovest: strada provinciale Tortona-Garbagna.

(4110)

Divieti di caccia e uccellagione

Fino al 30 giugno 1954, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Rieti, dell'estensione di ettari 400, compresa nel comune di Montopoli Sabina, località Caprarola, delimitata dai seguenti confini:

dalla tenuta comunale di Montopoli, parte delle tenute San Pietro e San Vittore confinante con la sponda sinistra del fiume Tevere fino al fosso Cerreto (Rascianetto); San Vittore; Smargiassi fino all'inizio della strada per Coltimone; Fosso San Pietro fino alla ferrovia; indi lato destro della ferrovia stessa fino all'incrocio dell'ultimo tratto del fosso di Punticchio; detto fosso fino al fiume Tevere.

Per il periodo 2 gennaio-31 marzo 1954, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Terni, dell'estensione di ettari 600, compresa nel comune di Amelia, località Santa Romana, delimitata dai seguenti confini

nord: strada comunale che, dall'incrocio con la strada provinciale Amelia-Montecastrilli a quota 312, conduce al Monastero dei Cappuccini a quota 403;

est: strada provinciale Montecastrilli-Amelia, da quota 312 a quota 391;

sud strada comunale che, dall'incrocio con la strada provinciale Amelia-Montecastrilli a quota 391, conduce alla villa Aspreta indi, traversando il fosso rio Grande a quota 275, fino al raggiungimento della strada comunale che conduce a Macchie a quota 297;

ovest: strada comunale, da quota 297 fino all'incontro del Monastero dei Cappuccini a quota 408.

Per il periodo 2 gennaio-31 marzo 1954, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Terni, dell'estensione di ettari 500, compresa nel comune di Amelia, località Annunziata, delimitata dai seguenti confini:

nord: strada campestre che, dall'incrocio con la strada Amelia-Orte a quota 332, attraversa il fosso rio Grande e raggiunge la strada comunale all'altezza del podere Spiccalonto a quota 252;

est: strada provinciale Amelia-Orte, da quota 332 fino a quota 243, indi strada comunale fino al podere Totàno a quota 220;

sud: strada comunale che dal podere Totàno conduce fino a San Pancrazio a quota 260;

ovest: strada comunale da quota 260 attraversa la strada provinciale Amelia-Orte e per il podere San Giuseppe, raggiunge il podere Spiccalonto a quota 252.

Fino al 30 giugno 1954, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Ascoli Piceno, dell'estensione di ettari 600 circa, compresa nel comune di Arquata del Tronto, delimitata dai seguenti confini:

nord: zona di ripopolamento e cattura già esistente (decreto Ministeriale 2 luglio 1952) e precisamente: da Pretara per il Colle del Quarto e il Colle delle Ricalate e quindi per la fonte della Cacera fino al Monte Vettoretto;

est: Colle del Quarto, Colle Filetta e Colle Castello fino all'abitato della frazione Camartina;

sud: dall'abitato della frazione Camartina, vallone del Buco d'Urie fino al confine con il comune di Norcia (Perugia);

ovest: confine col comune di Norcia.

(4111)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(2a *pubblicazione*). Elenco n. 3.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 % (1934)	307463	3.500 —	Amodeo *Biagio Graziano* fu Francesco, dom. in Palermo.	Amodeo *Biagio* fu Francesco, dom. a Palermo.
Id.	324408	3.570 —	Amodeo *Graziano Biagio* fu Francesco, dom. in Termini Imerese (Palermo).	Amodeo *Biagio* fu Francesco, dom. in Termini Imerese (Palermo).
Id.	325508	3.500 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	273436	630 —	Cariboni *Ulisse* fu Andrea, dom. a Colico (Como), ipotecata per cauzione.	Cariboni *Pietro Giuseppe Ulisse* fu Andrea, dom. a Colico (Como), ipotecata per cauzione.
Id.	420938	1.120 —	Come sopra.	Come sopra.
B. T. N. 5 % (1951) Serie 46	108	Cap. nom. 500 —	Come sopra.	Come sopra.
Id. Serie 51	101	1.000 —	Come sopra.	Come sopra.
Id. Serie 60	45	23.000 —	Come sopra.	Come sopra.
Id. Serie 60	37	5.000 —	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 5 % (1936)	11418	185 —	Monteleone Giuseppe e Maria fu Giuseppe minori sotto la patria potestà della madre *Aiello Carmela fu Salvatore*, dom. ad Adrano. L'usufrutto vitalizio spetta a *Pedone* Fortunata fu Calogero.	Monteleone Giuseppe e Maria fu Giuseppe minori sotto la patria potestà della madre *Bulla Amalia fu Giuseppe* dom. ad Adrano. L'usufrutto vitalizio spetta a *Arpidone* Fortunata fu Calogero.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 27 luglio 1953

Il direttore generale: SALIMEI

(3845)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO
ISPETTORATO GENERALE RAPPORTI FINANZIARI CON L'ESTERO
PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 190

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 22 agosto 1953

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632)

1 dollaro U.S.A.	Lit.	624,89
1 dollaro canadese	»	631,75

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n. 215).

1 lira sterlina	Lit.	1749,69

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit.	12,50	per franco belga
Danimarca	»	90.46	» corona danese
Egitto	»	1794,55	» lira egiziana
Francia	»	1 785	» franco francese
Germania	»	148 77	» marco occid
Norvegia (c/nuovo)	»	87.48	» corona norvegese
Olanda	»	164.44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	»	120.78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	»	142.90	» franco svizzero

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Trasferimento al patrimonio dello Stato di una zona di terreno costituente la Città aeronautica di Guidonia

Con decreto del Ministro per la difesa-Aeronautica, di concerto col Ministro per le finanze, in data 5 luglio 1953, n. 180, registrato alla Corte dei conti addì 6 agosto 1953, registro n. 3 Aeronautica, foglio n. 210, è stata dismessa dal pubblico Demanio aeronautico e trasferita tra i beni patrimoniali dello Stato una zona di terreno, sita nel comune di Guidonia, già espropriata dall'Amministrazione aeronautica per la costituzione della Città aeronautica di Guidonia, e distinta in catasto al foglio di mappa 18, mappale 292, superficie ettari 0.45.29.

(4219)

PREFETTURA DI GORIZIA

Riduzione di cognome nella forma italiana

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Vista la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Höltl Silvana di Augusto;

Visto il regio decreto-legge 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al regno gli articoli 1 e 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Constatato che l'avviso relativo alla predetta domanda è stato affisso per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Gorizia e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del precitato regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Alla signora Höltl Silvana di Augusto e della fu Luigia Ursic, nata a Trieste addì 21 settembre 1919, residente a Roma, Villa Borghese Casina Raffaello, di condizioni casalinga, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Höltl in Alteo.

Gorizia, addì 20 giugno 1953

Il prefetto: DE ZERBI

(3886)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Cuneo al 30 novembre 1952.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visti gli articoli 50 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Cuneo in data 5 febbraio 1953, n. 5940, col quale è indetto pubblico concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia al 30 novembre 1952;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Cuneo è costituita come appresso:

Presidente:
Bruschelli dott. Emilio, vice prefetto.

Componenti:
Lombardi dott. Michele, medico provinciale;
Marchisio dott. Vincenzo primario reparto maternità dell'Ospedale Santa Croce di Cuneo;
Penè dott. Pompeo, specialista in ostetricia e ginecologia;
Brugnoli Bima Maria, ostetrica condotta.

Segretario:
Pasi dott. Sergio.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Cuneo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 31 luglio 1953

L'Alto Commissario: TESSITORI

(4133)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Cuneo al 30 novembre 1952.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visti gli articoli 44 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Cuneo in data 5 febbraio 1953, n. 5940, con il quale è indetto pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia al 30 novembre 1952;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Cuneo è costituita come appresso:

Presidente:
Bruschelli dott. Emilio, vice prefetto.

Componenti:
Lombardi dott. Michele, medico provinciale;
Zilocchi prof. dott. Enrico, primario chirurgo dell'Ospedale Santa Croce di Cuneo;

Carusi prof. dott. Renzo, primario medico dell'ospedale San Lazzaro di Alba;
Bedarida dott. Ugo, medico condotto.

Segretario :

Giordano Giuseppe.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Cuneo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 31 luglio 1953

L'Alto Commissario: TESSITORI

(4134)

MINISTERO DELL'INTERNO

Concorso a quarantacinque posti di ufficiale permanente di 5ª classe dei Vigili del fuoco (grado 10°, gruppo A) del ruolo tecnico dei Servizi antincendi.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive variazioni;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato, e successive variazioni;

Vista la legge 21 agosto 1921, n. 1312, e successive aggiunte e modifiche, circa i provvedimenti a favore degli invalidi di guerra;

Visti i regi decreti-legge 3 gennaio 1926, n. 48, 2 giugno 1926, n. 1172 e 8 luglio 1941, n. 868, riguardanti i provvedimenti a favore degli ex combattenti;

Visto il regio decreto 28 settembre 1934, n. 1587, concernente i requisiti per l'ammissione ai concorsi ad impieghi dell'Amministrazione dello Stato;

Visto il regio decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1542, modificato dalla legge 3 gennaio 1939, n. 1, contenente provvedimenti per l'incremento demografico della nazione;

Vista la legge 20 marzo 1940, n. 233 ed il decreto legislativo luogotenenziale 29 marzo 1945, n. 267, circa i provvedimenti in favore dei capi di famiglia numerosa;

Vista la legge 25 settembre 1940, n. 1458, concernente la estensione agli invalidi e agli orfani e congiunti dei caduti nella guerra 1940-43 delle disposizioni vigenti a favore degli orfani e congiunti dei caduti in guerra;

Visto l'art. 5 del regio decreto 20 gennaio 1944, n. 25, relativo ai limiti di età per i concorrenti ai pubblici concorsi già colpiti da leggi razziali;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 4 agosto 1945, n. 467, concernente la estensione delle vigenti disposizioni, riguardanti i reduci ed i congiunti dei caduti in guerra, ai reduci ed ai congiunti dei caduti per la lotta di liberazione;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518, concernente il riconoscimento della qualifica di partigiano combattente;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 24 luglio 1947, n. 800, contenente aggiunte all'art. 1 del regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, per stabilire l'ordine di preferenza nei concorsi ad impieghi statali, in favore dei mutilati ed invalidi civili e dei congiunti dei caduti civili per fatti di guerra;

Visto il decreto-legge del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, che estende i benefici in favore dei reduci ai profughi dei territori di confine;

Visto il decreto-legge del Capo provvisorio dello Stato 12 dicembre 1947, n. 1488, contenente norme integrative per la revisione delle carriere dei pubblici impiegati;

Visto il decreto-legge 26 febbraio 1948, n. 104, che estende i benefici previsti per i reduci ai profughi dell'Africa italiana;

Visto il decreto legislativo 2 marzo 1948, n. 135, riguardante la applicabilità ai mutilati ed invalidi civili per fatto di guerra dei benefici spettanti ai mutilati ed invalidi di guerra ed ai congiunti dei caduti in guerra;

Visto il decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137, contenente norme per la concessione dei benefici ai combattenti della seconda guerra mondiale;

Visto il decreto-legge 10 marzo 1948, n. 241, concernente la equiparazione ai combattenti di coloro che hanno partecipato alla guerra di liberazione nelle formazioni non regolari;

Vista la legge 19 agosto 1948, n. 1180, che estende ai mutilati, agli invalidi ed ai congiunti dei morti in occasione dei fatti di Mogadiscio dell 11 gennaio 1948 le disposizioni vigenti in favore dei mutilati, degli invalidi e dei congiunti dei caduti di guerra;

Vista la legge 3 marzo 1950, n. 233, circa la temporanea elevazione del limite massimo di età per i pubblici concorsi;

Vista la legge 15 luglio 1950, n. 539, riguardante l'applicabilità ai mutilati ed invalidi per servizio ed ai congiunti dei caduti in servizio dei benefici spettanti a mutilati ed invalidi di guerra ed ai congiunti dei caduti in guerra;

Vista la legge 22 febbraio 1951, n. 64, relativa alla soppressione dell'Ufficio nazionale statistico economico dell'agricoltura;

Vista la legge 23 febbraio 1952, n. 93, recante modifiche al decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137;

Vista la legge 4 marzo 1952, n. 137, circa l'assistenza in favore dei profughi;

Vista la legge 24 febbraio 1953, n. 142, relativa all'assunzione obbligatoria degli invalidi per servizio e degli orfani dei caduti per servizio;

Visto l'art. 4 della legge 16 aprile 1953, n. 409, circa la soppressione « Irce »;

Vista la legge 27 dicembre 1941, n. 1570, recante nuove norme per l'organizzazione dei servizi antincendi;

Visto il regio decreto 16 marzo 1942, n. 702, contenente il regolamento per il personale dei ruoli statali dei Servizi antincendi;

Vista la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 4 luglio 1953, n. 55865/12106, che autorizza il bando del presente concorso;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli ed esami a quarantacinque posti di ufficiale permanente di 5ª classe dei vigili del fuoco (grado X), nel ruolo tecnico di gruppo *A* dei servizi antincendi.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso anzidetto è richiesto:

la laurea in ingegneria conseguita in Italia, con esclusione di altri titoli di studio;

l'iscrizione all'albo degli ingegneri e l'esercizio della professione di ingegnere per un periodo non inferiore ad un anno;

la qualità di ufficiale delle Forze armate dello Stato;

la statura non inferiore a m. 1,65;

l'età che, ai sensi della legge 27 dicembre 1941, n. 1570, terzo comma, dell'art. 9, e della legge 3 marzo 1950, n. 233, non deve essere superiore agli anni 33, salve le elevazioni del limite di età previste dalle disposizioni vigenti; tale limite, però non potrà in nessun caso eccedere gli anni 38;

l'attitudine fisica necessaria per il servizio incondizionato di ufficiale dei vigili del fuoco, la quale sarà accertata dalla Commissione e con le modalità previste dall'art. 9 (quarto e quinto comma) della legge 27 dicembre 1941, n. 1570, prima dell'inizio delle prove scritte.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 200, dovranno essere presentate o dovranno pervenire, a mezzo raccomandata, al Ministero dell'interno - Direzione generale dei servizi antincendi - entro il termine perentorio di sessanta giorni, che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Gli aspiranti che dimostrino di essere alle armi, nel termine predetto, potranno far pervenire alla Direzione suddetta la sola domanda, salvo a produrre successivamente, ma in ogni caso, non oltre dieci giorni dopo la scadenza del termine stesso, i documenti prescritti dal successivo art. 4.

Le domande, firmate dagli aspiranti, dovranno contenere la precisa indicazione del loro domicilio o recapito, la dichiarazione di essere disposti a raggiungere, in caso di nomina, qualsiasi residenza, nonchè la elencazione dei documenti allegati.

Art. 4

A corredo delle domande, dovranno essere uniti i seguenti documenti

1. Estratto dell'atto di nascita su carta da bollo da L. 100.

2. Certificato su carta da bollo da L. 100 del Sindaco del Comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato, agli effetti del presente decreto, gli italiani non residenti nel territorio metropolitano e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta in virtù di provvedimento legislativo.

3. Certificato su carta da bollo da L. 100, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero che non è incorso in nessuna delle cause che, ai termini delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso.

4. Certificato generale del casellario giudiziario su carta da bollo da L. 200.

5. Certificato di buona condotta morale e civile su carta da bollo di L. 100, da rilasciarsi dal Sindaco del Comune ove l'aspirante risiede da un anno e, in caso di residenza per un tempo minore, altro certificato del sindaco o dei sindaci dei Comuni ove il candidato ha avuto precedenti residenze entro l'anno.

6. Copia dello stato di servizio militare, su carta da bollo da L 100 per ogni foglio.

I candidati ex combattenti e partigiani combattenti presenteranno, oltre alla detta copia dello stato di servizio, annotata delle benemerenze, anche la prescritta dichiarazione integrativa dei servizi resi in zona di operazioni, da rilasciarsi dai competenti distretti militari, su carta da bollo da L 100, tale dichiarazione dovrà essere rilasciata in data posteriore al 21 marzo 1948, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137.

I mutilati e gli invalidi di guerra, o per la lotta di liberazione, gli invalidi civili per fatti di guerra, gli invalidi per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, dovranno, inoltre, presentare un certificato modello 69, rilasciato dal Ministero del tesoro, Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure il decreto di concessione della pensione. Gli invalidi per servizio dovranno, invece, produrre il decreto di concessione della pensione, oppure il decreto della competente Amministrazione di riconoscimento della qualifica di invalido per servizio.

Gli orfani dei caduti in guerra o per la lotta di liberazione e quelli dei caduti civili per fatti di guerra e per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, dovranno dimostrare tale loro qualità, mediante certificato in carta da bollo rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli orfani di guerra, legalizzato dal prefetto; gli orfani dei caduti per servizio dovranno presentare un certificato su arta da bollo da L. 100 rilasciato dalla Associazione nazionale mutilati per servizio, comprovante tale loro qualità.

I figli degli invalidi di guerra ovvero i figli degli invalidi civili per fatto di guerra e degli invalidi per servizio dovranno produrre la dichiarazione mod. 69, rilasciata su carta da bollo da L. 100 dal Ministero del tesoro a nome del padre del candidato, oppure un certificato su carta da bollo da L. 100 del sindaco del Comune di residenza, sulla conforme dichiarazione di tre testimoni ed in base alle risultanze anagrafiche dello stato civile, legalizzato dal Prefetto comprovante tale loro qualità.

I cittadini che furono deportati dal nemico, dovranno far risultare tale circostanza mediante attestazione, in carta da bollo da L. 100, rilasciata dal prefetto, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n. 27.

Soltanto con l'esibizione dei relativi brevetti, o copie debitamente autenticate dal notaio, devono essere comprovate le concessioni di medaglie al valor militare, di croci di guerra ovvero di altre attestazioni al merito di guerra, la qualifica di ferito in combattimento e le promozioni di grado militare per merito di guerra;

I profughi dei territori di confine che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, dovranno esibire l'attestazione prevista dall'art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° giugno 1948, su carta da bollo da L. 100.

I profughi dell'Africa italiana che si trovano in una delle condizioni contemplate dall'art. 2 del decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104, dovranno presentare l'attestazione prevista dall'art. 5 del decreto del Ministro per l'Africa italiana 10 giugno 1948, in carta da bollo da L. 100.

Coloro che abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia, ovvero siano stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale, dovranno produrre copia della sentenza emessa a loro carico o attestazione del prefetto della provincia in cui hanno residenza, su carta da bollo da L. 100.

7. Stato di famiglia su carta da bollo da L. 100 da rilasciarsi dal Sindaco del Comune, ove il candidato ha il suo domicilio. Questo documento dovrà essere prodotto dai coniugati con o senza prole e dai vedovi con prole.

8. Diploma originale di laurea in bollo o copia autentica del diploma stesso debitamente legalizzato su carta bollata da L. 200.

9. Certificato rilasciato dalla competente autorità scolastica, da cui risultino i voti conseguiti nelle singole materie di esame del corso e nell'esame di laurea.

10. Certificato su carta da bollo da L. 100 della competente Associazione comprovante l'iscrizione all'albo degli ingegneri e l'effettivo esercizio professionale da almeno un anno.

11. Copia dello stato di servizio civile, rilasciata in bollo, autenticata dai superiori gerarchici. Tale documento dovrà essere presentato dai candidati che siano dipendenti di ruolo di una pubblica Amministrazione.

12. Coloro che abbiano rivestito il grado di ufficiale incaricato, avventizio o volontario dei vigili del fuoco dovranno presentare copia dello stato di servizio, in carta da bollo da L 100 rilasciata e autenticata dai superiori gerarchici, con la indicazione del servizio prestato e delle qualifiche riportate.

Oltre ai documenti suindicati potranno essere esibiti:

a) qualsiasi altro titolo, diploma, pubblicazione, che attesti le cognizioni scientifiche e tecniche dell'aspirante;

b) certificati dei risultati di concorsi precedentemente sostenuti presso questa od altre amministrazioni e attestazioni di servizio prestato presso enti pubblici.

L'esibizione di altri titoli accademici o di attestazioni relative a corsi facoltativi non dispensa dall'obbligo di produrre il titolo di studio e i certificati prescritti dai comma numero nove e dieci del presente articolo.

In ogni caso i titoli o attestazioni, di cui sopra, dovranno essere accompagnati dal certificato dei punti conseguiti, tanto nell'esame finale, quanto nelle singole materie del corso.

Art. 5.

I documenti di cui ai numeri 2, 3, 4 e 5 del precedente articolo 4 debbono essere di data non anteriore a mesi tre da quella del presente decreto. I documenti, certificati ed attestati indicati nel presente bando sono soggetti alla legalizzazione (marca di L. 50) nei casi previsti di legge. Per i certificati del sindaco di Roma e dei notai del distretto notarile di Roma, non occorrono legalizzazioni.

I candidati che dimostrino di essere impiegati di ruolo in servizio presso le Amministrazioni statali, possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 6, 7, 8 e 11 dell'art. 4.

I concorrenti che si trovano sotto le armi possono produrre, in luogo dei documenti di cui ai numeri 2, 3 e 6 del precedente art. 4, un certificato in carta da bollo del comando del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta.

I concorrenti, che non potessero esibire i documenti richiesti, per la distruzione a causa di eventi bellici degli archivi comunali, potranno supplire con atti notori, corredati della dichiarazione dell'avvenuta distruzione degli archivi, da rilasciarsi dal Sindaco competente.

Art. 6.

I requisiti per ottenere l'ammisione al concorso debbono essere posseduti prima della scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, ad eccezione del requisito dell'età, di cui gli aspiranti debbono essere provvisti alla data del bando di concorso.

Art. 7.

Tutti i documenti di cui all'art. 4 dovranno essere effettivamente allegati alla domanda; non si ammettono riferimenti a presentazioni fatte ad altre Amministrazioni, ad eccezione del titolo di studio originale, nè si terrà conto delle domande che saranno presentate al Ministero dell'interno dopo il termine di cui all'art. 3.

I documenti comprovanti il possesso di eventuali titoli preferenziali, da far valere a norma delle disposizioni in vi-

gore, potranno, invece, essere presentati successivamente, ma, in ogni caso, non oltre la data in cui ciascun candidato dovrà sostenere la prova orale.

L'ammissione al concorso può essere negata con decreto ministeriale.

Art. 8.

Il giudizio sui titoli e sull'esame dei concorrenti sarà dato da una Commissione da nominarsi con successivo decreto e composta:

a) da un presidente di sezione o da un consigliere di Stato, presidente;

b) dal direttore generale dei Servizi antincendi, componente;

c) dal comandante delle Scuole centrali, oppure da un ispettore superiore del ruolo tecnico dei Servizi antincendi, componente;

d) da un professore dell'ordine universitario (Facoltà ingegneria), componente;

e) da un ufficiale di 1ª classe, comandante di Corpo, componente.

Un funzionario gruppo A, addetto al Ministero, di grado non inferiore al 9°, eserciterà le funzioni di segretario della Commissione.

Art. 9.

Per lo svolgimento delle prove scritte o grafiche ed orali si osserveranno le norme del capo 6° del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, e quelle del regio decreto 16 marzo 1942, n. 702, art. 10 e seguenti.

L'esame consterà di quattro prove scritte o grafiche e di una orale, in base al programma annesso al regio decreto 16 marzo 1942, n. 702, allegato 1.

Le prove scritte o grafiche e quelle orali, avranno luogo in Roma nei giorni e nella località che saranno stabiliti con successivo provvedimento.

I candidati non provvisti di libretto ferroviario dovranno presentarsi alle prove scritte o grafiche ed orali muniti di fotografia recente con firma autenticata dal sindaco o da un notaio.

Art. 10.

Ogni componente della Commissione di cui all'art. 8 disporrà di dieci punti per ciascuna prova di esame e di cinque per i titoli.

La votazione complessiva da attribuirsi a ciascun concorrente sarà stabilita dalla somma della media dei punti riportati nelle prove scritte o grafiche, dei punti ottenuti in quella orale e dei punti conseguiti per i titoli.

Saranno ammessi alla prova orale i concorrenti che avranno riportato una media di almeno sette decimi nel complesso delle prove scritte o grafiche e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

La prova orale non si intenderà superata, se il candidato non avrà ottenuto la votazione di sei decimi.

I criteri per la valutazione dei titoli sono deferiti alla Commissione esaminatrice.

Per i concorrenti, che non avranno ottenuto la idoneità nelle prove di esame, non si procederà alla valutazione dei titoli.

La graduatoria dei vincitori del concorso sarà formata secondo l'ordine dei punti riportati nella votazione complessiva.

Art. 11.

La graduatoria dei vincitori del concorso sarà approvata con decreto ministeriale, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Sugli eventuali reclami relativi alla precedenza dei concorrenti, da presentarsi non oltre il termine di quindici giorni dalla pubblicazione della graduatoria, decide il Ministero dell'interno, con provvedimento definitivo, sentita la Commissione esaminatrice.

Art. 12.

I vincitori del concorso saranno nominati allievi ufficiali e comandati a frequentare la Scuola centrale di applicazione per i servizi antincendi.

Quelli che supereranno tutte le prove prescritte in tale Scuola saranno nominati ufficiali di 5ª classe, in base alla graduatoria formata al termine del corso, con gli assegni inerenti a tale grado e saranno destinati a prestare servizio presso i Corpi, che saranno indicati dal Ministero dell'interno. Quelli, invece, che non supereranno le suddette prove saranno ammessi, per una sola volta, agli esami di riparazione, dopo di che, se ancora dichiarati non idonei, saranno esonerati dal servizio.

Con apposito decreto del Ministro per l'interno si provvederà a determinare le prove da sostenere nella Scuola centrale di applicazione ed alla nomina della Commissione, che, al termine del corso, procederà all'accertamento della idoneità degli allievi ed alla formazione della graduatoria, in base alla quale gli stessi saranno nominati ufficiali di 5ª classe.

La medesima Commissione esaminerà gli allievi ammessi a riparare e procederà per loro all'accertamento della idoneità ed alla formazione della relativa graduatoria.

Il periodo di frequenza del corso di applicazione vale a tutti gli effetti quale servizio di prova col relativo trattamento economico.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Il direttore generale dei servizi antincendi è incaricato della sua esecuzione.

Roma, addì 12 luglio 1953

p. *Il Ministro*: BUBBIO

Registrato alla Corte dei conti il 7 *agosto* 1953
Registro n. 24 *Interno, foglio n.* 22

ALLEGATO

PROGRAMMA DEGLI ESAMI
annesso al regio decreto 16 *marzo* 1952, *n.* 702, *allegato* 1

1. Meccanica applicata alle costruzioni: Elasticità e sollecitazioni - Travature - Spinta delle terre - Muri di sostegno.
2. Costruzione civile ed industriale: Strutture varie e calcoli relativi di stabilità - Caratteristiche dei materiali da costruzione - Lesione nei fabbricati - Crolli - Nozioni sulle costruzioni antisismiche.
3. Fisica tecnologica: Trasmissione del calore - Riscaldamento - Ventilazione - Termodinamica.
4. Meccanica applicata alle macchine e macchinario: Macchine termiche - Macchine idrauliche.
5. Idraulica: Nozioni generali - Acquedotti e fognature - Calcoli delle condotte d'acqua - Nozioni sul regime dei fiumi (piene - alluvioni).
6. Nozioni generali di chimica industriale: Combustibili - Sostanze infiammabili - Miscele e sostanze esplodenti - Gas nocivi.
7. Elettrotecnica: Principi generali di elettricità e magnetismo delle macchine elettriche - Impianti distribuzione e di utilizzazione.

Le prove scritte o grafiche vertono sulle sole materie indicate ai numeri 1, 2, 5 e 7; la prova orale può cadere su tutto il programma.

(4168)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso a sei posti presso la Scuola di studi medioevali annessa all'Istituto storico italiano per il Medio Evo

IL PRESIDENTE
DELL'ISTITUTO STORICO ITALIANO PER IL MEDIO EVO

Veduti il regio decreto 31 dicembre 1923, n. 3011, che istituisce in Roma la « Scuola storica nazionale »; il regio decreto-legge 30 luglio 1934, n. 1226, che modifica la denominazione di detta Scuola e il decreto Ministeriale 10 novembre 1936, col quale è approvato il regolamento per la Scuola stessa;

Bandisce

un concorso in detta Scuola a sei posti di alunno per il triennio 1953-1956.

Possono concorrere:

a) ai primi due posti, professori di ruolo negli Istituti medi statali di istruzione;

b) al terzo posto, funzionari del gruppo A dei ruoli delle Amministrazioni centrali dello Stato, di Amministrazioni autonome presso le Amministrazioni centrali stesse;

c) agli ultimi tre posti, altri studiosi che non abbiano ufficio di ruolo alle dipendenze dello Stato. Detti studiosi dovranno dichiarare, nella domanda, che risiederanno a Roma durante il periodo della loro permanenza presso la Scuola.

Gli aspiranti che siano impiegati di ruolo dello Stato, per il tramite dei rispettivi Ministeri, gli altri, direttamente, dovranno far pervenire al presidente dell'Istituto, piazza dell'Orologio n. 4, domanda in carta legale entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale*.

Le domande dovranno essere corredate dei seguenti documenti e titoli:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato di laurea;

3) notizia in tre esemplari, sulla operosità scientifica e sulla carriera didattica e amministrativa;

4) lavori a stampa o dattilografati e qualsiasi altro titolo e documento che si ritenga utile presentare;

5) dichiarazione del direttore dell'istituto o del capo ufficio al quale il candidato appartiene, che certifichi la sua attività in servizio, in data anteriore a quella del bando di concorso di non più di un mese.

I documenti uniti alla domanda debbono essere vidimati e legalizzati nei modi prescritti.

I candidati, oltre il francese, debbono conoscere un'altra lingua straniera. E' in facoltà della Commissione giudicatrice accertarsi, mediante conversazione o brevi saggi di traduzione orale, se i concorrenti rispondano a tale requisito.

In base alla graduatoria proposta dalla Commissione giudicatrice e approvata dal Ministero della pubblica istruzione, i vincitori vengono chiamati presso la Scuola nei limiti dei posti messi a concorso. Il Ministero della pubblica istruzione dispone il relativo comando o lo promuove dalle altre Amministrazioni interessate.

Il servizio prestato presso la Scuola varrà a tutti gli effetti di legge come periodo effettivo di servizio.

Ai membri della Scuola è fatto divieto di assumere e conservare senza autorizzazione del presidente dell'Istituto, qualsiasi occupazione o incarico, sotto pena di cessare senz'altro di far parte della Scuola.

Roma, addì 20 luglio 1953

Il presidente: MORGHEN

(4025)

PREFETTURA DI CAGLIARI

Variante alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Cagliari

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

Visto il proprio decreto pari numero del 29 marzo 1953, con il quale l'ostetrica Pinotti Lina veniva dichiarata vincitrice della condotta ostetrica di San Nicolò Arcidano;

Considerato che l'ostetrica sunnominata ha in seguito rinunciato alla sede assegnatale;

Visto il proprio decreto pari numero del 12 maggio 1953, con il quale l'ostetrica Moretto Anna Elisa veniva dichiarata vincitrice della condotta ostetrica di Pimentel-Barrali (consorzio);

Vista la graduatoria di merito del concorso bandito in data 3 luglio 1951 e l'ordine di preferenza delle sedi richieste dalle singole concorrenti;

Decreta:

A parziale modifica dei decreti sopra citati l'ostetrica Moretto Anna Elisa, residente a Concadirame (Rovigo), via Municipio n. 7, è dichiarata vincitrice della condotta ostetrica di San Nicolò d'Arcidano;

l'ostetrica Guidi Stella Wanda, residente a Nuoro, corso Garibaldi n. 73, è dichiarata vincitrice della condotta ostetrica di Pimentel-Barrali (consorzio).

Il sindaco del comune di San Nicolò d'Arcidano e il presidente del Consorzio ostetrico di Pimentel-Barrali sono incaricati della esecuzione del presente decreto.

Cagliari, addì 23 luglio 1953

Il prefetto: DE MAGISTRI

(3988)

PREFETTURA DI ROMA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Roma

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Visto il proprio decreto in data 18 febbraio 1952, n. 19061, Div. San., con il quale è stato bandito il concorso ai posti di medico condotto vacanti nei Comuni di questa Provincia alla data del 30 novembre 1951;

Visti gli atti presentati dalla Commissione giudicatrice, nominata con decreto dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica in data 26 giugno 1952;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modificazioni;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento sui concorsi per i sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito relativa al concorso ai posti di medico condotto vacanti nei Comuni della Provincia alla data del 30 novembre 1951:

1. Custureri Salvatore di Filippo . . . punti 105,051
2. Maestri Domenico fu Vincenzo . . . » 103,470
3. Riso Riccardo fu Pietro . . . » 103,022
4. Iaia Filippo fu Pietro . . . » 102,349
5. Bolognesi Raffaele di Plinio . . . » 101,147
6. Barisani Domenico fu Antonio . . . » 100,580
7. Piana Giuseppe fu Attilio . . . » 99,759
8. Escalar Pietro fu Gioacchino . . . » 99,400
9. Riggio Giacomo fu Rosario . . . » 95,566
10. Matacchioni Giov. Batt. di Giulio . . » 94,801
11. Benagiano Luigi di Giuseppe . . . » 93,852
12. Bianchi Gino fu Sebastiano . . . » 93,612
13. Trifogli Arnaldo fu Domenico . . . » 93,460
14. Garofoli Vincenzo di Pietro . . . » 92,914
15. Butera Vito di Carlo . . . » 92,416
16. Santi Carlo di Arnaldo . . . » 91,415
17. Fragale Aldo fu Vincenzo . . . » 91,099
18. Casella Vespasiano di Luigi . . . » 90,717
19. Pirisi Isabella di Sebastiano . . . » 90 —
20. Caporale Pio di Pier Francesco . . . » 89,724
21. Acqui Francesco di Michele . . . » 89,549
22. Buonocore Fortunato fu Fortunato . . » 89,427
23. Simonetti Edmondo fu Enrico . . . » 89,124
24. Mastronola Francesco di Girolamo . . » 89,007
25. Brondolo Ernesto fu Roberto . . . » 88,891
26. Spadaro Salvatore di Francesco . . » 88,880
27. Rotilio Vincenzo di Giuseppe . . . » 88,569
28. Bossù Mario di Tommaso . . . » 88,015
29. Franchi Emerico di Luigi . . . » 87,423
30. Colitti Giovanni di Umberto . . . » 87 —
31. Maestri Aldo fu Vincenzo . . . » 86,566
32. Guidi Aldo fu Luigi . . . » 86,490
33. Bonzi Luigi di Giuseppe . . . » 86,471
34. De Angelis d'Ossant Gian Mauro fu Filippo . . . » 86,445
35. Marini Renato di Roberto . . . » 86,086
36. D'Ambrosio Massimo di Francesco . . » 86,045
37. Vacca Walter di Nino . . . » 85,747
38. De Matteis Alfonso di Emilio . . . » 85,648
39. Vellucci Roberto di Francesco . . . » 85,366
40. Gerlini Feliciano di Plinio . . . » 85,036
41. Spada Giovanni fu Giuseppe . . . » 84,993
42. Carrara Anna Maria di Ettore . . . » 84,945
43. Berti Giuseppe fu Domenico . . . » 84,800
44. Marone Nicolino di Leonardo . . . » 84,730
45. La Torre Gregorio di Giuseppe . . . » 84,615
46. Franceschelli Riccardo di Vincenzo . . » 84,556
47. Faraglia Leonardo di Vittorio . . . » 84,287
48. Maggi Geremia fu Giulio . . . » 84,182
49. Console Alessandro fu Angelo . . . » 84,166
50. Carisi Salvatore fu Pietro . . . » 84,147
51. De Angelis Cesare fu Fernando, nato il 13 dicembre 1925 . . . » 84 —
52. Boccini Francesco di Angelo, nato il 16 gennaio 1927 . . . » 84 —
53. Pironti Di Campagna Gian Michele di Ettore . . . » 83,785
54. Barbera Gaetano fu Giovanni . . . » 83,722

55. Stella Francesco fu Salvatore . . . punti 83,613
56. Niosi Filippo di Giuseppe . . . » 83,540
57. Benincori Claudio di Mario . . . » 83,454
58. Felici Walter di Alberto, nato il 26 febbraio 1925 . . . » 83 —
59. Primiero Mariano di Francesco, nato il 1° maggio 1926 . . . » 83 —
60. Scafi Marcello di Gino, nato il 6 dicembre 1927 . . . » 83 —
61. Valesi Penso Vittorio fu Giovanni . . » 82,985
62. Struglia Luigi di Marco . . . » 82,936
63. Baldanza Carlo fu Antonio . . . » 82,932
64. Lo Sardo Salvatore di Gerlando . . » 82,636
65. Fanelli Carlo Alberto fu Arturo . . » 82,602
66. Baldassini Remo di Angelo . . . » 82,447
67. Dionisio Aldo di Emanuele . . . » 82,394
68. Torelli Antonio di Giovanni . . . » 82,340
69. De Marco Raffaele di Nicola . . . » 82,193
70. Bugliosi Guido di Paolo . . . . » 82,060
71. Filippini Raimondo . . . . . » 82,023
72. Tibaldi Giuseppe di Alessandro . . » 82,015
73. Antignani Michelangelo di Marcello . » 81,963
74. Vaccarini Giuseppe fu Antonio . . . » 81,945
75. Di Francesco Vinicio di Luigi . . . » 81,883
76. Ricci Tullio di Carlo . . . . . » 81,471
77. Lelli Mario fu Oscar . . . . . » 81,396
78. Pusino Giovanni Nicola di Vincenzo . » 81,241
79. Ulivi Bruno di Ezio . . . . . » 81,218
80. D'Ovidio Marcello di Giuseppe . . . » 81,090
81. Tirasacchi Luigi di Giuseppe . . . » 81,058
82. Cafaro Carlo fu Ernesto . . . . » 80,945
83. Oddone Lorenzo fu Michelangelo . . » 80,749
84. Pichezzi Giuseppe di Lupo . . . » 80,500
85. Gentile Romolo di Antonio . . . » 80,414
86. Scalise Antonio fu Francesco . . . » 80,317
87. Carvelli Giov. Batt. fu Giuseppe . . » 80,309
88. Montellanico Daniele di Arcangelo . . » 80,299
89. Basoli Francesco di Antonio . . . » 80,232
90. Candela Raffaele di Natale . . . » 80,203
91. Napoleoni Franco di Antonio . . . » 80,172
92. Rufini Pietro di Vincenzo . . . . » 80,072
93. Alferi Alfonso di Cataldo . . . . » 79,545
94. Bordi Manlio fu Romeo . . . . » 79,151
95. Santarelli Alessandro fu Maro . . . » 79,148
96. Carlizza Domenico fu Francesco . . » 79,045
97. Santese Emilio di Romeo . . . . » 79 —
98. Parisi Vincenzo fu Francesco . . . » 78,941
99. Piccioni Vittorio fu Paride . . . » 78,878
100. Spezzaferri Franz di Iginio . . . » 78,727
101. Mandolini Antonio di Fernando . . » 78,645
102. Tosti Ugo di Luigi . . . . . » 78,454
103. Gallo Curcio Corrado fu Raffaele . . » 78,272
104. Patrizi Ruggero di Clemente . . . » 78,219
105. Celentano Luigi di Giuseppe . . . » 78,045
106. Galzerano Bernardo di Pasquale . . » 78,044
107. Simeoni Paolo fu Pio . . . . . » 77,891
108. Fara Gioacchino di Luigi . . . . » 77,458
109. Villa Temistocle di Giuseppe . . . » 77,446
110. Sepe Alfredo di Francescantonio . . » 77,364
111. Urbani Ettore fu Siro . . . . . » 77,069
112. Romano Ennio di Marcello . . . » 77 —
113. Mancini Donatello di Italo . . . » 76,961
114. Giordano Antonio fu Leonardo . . . » 76,945
115. Ilari Mario fu Rinaldo . . . . » 76,739
116. Rossi Giuliano di Giuseppe . . . » 76,729
117. Bellussi Nelio di Angelo . . . . » 76,689
118. Giuseppi Lodovico fu Luigi . . . » 76,658
119. Di Carlo Antonio di Pasquale . . . » 76,615
120. Bisceglia Raffaele di Carmelo Antonio » 76,602
121. Napoli Rocco di Giuseppe . . . . » 76,182
122. Rosa Lino di Eugenio . . . . . » 76,136
123. Pezzali Mario di Giovanni, nato il 3 agosto 1926 . . . . » 76 —
124. Palazzoni Carlo fu Giovanni, nato il 10 febbraio 1927 . . . . . » 76 —
125. Nurzia Antonio fu Rodolfo . . . . » 75,890
126. Santangeli Pasquale di Giuseppe . . » 75,890
127. Casele Luigi fu Francesco . . . . » 75,598
128. Cusimano Sante fu Sante . . . . » 75,596
129. Vignati Ulrico di Altibrando . . . » 75,513
130. Capristo Alfonso di Federico . . . » 75,435
131. Rondinelli Riccardo di Francesco . . » 75,430
132. Martelli Pier Luigi di Guerrino . . punti 75,330
133. Tassi Quinto fu Pietro . . . . » 75,210
134. Di Gaetano Francesco di Francesco . . » 75,123
135. Biondolillo Lucio di Francesco . . . » 74,836
136. Papi Achille di Francesco . . . . » 74,727
137. Montanini Giuseppe fu Giacomo . . » 74,671
138. Gioia-Lobbia Emanuele di Arcangelo . » 74,572
139. Pinelli Guido fu Antonio . . . . » 74,510
140. Riitano Francesco Antonio di Adolfo . » 74,441
141. Di Lorenzo Carlo di Nicola . . . » 74,421
142. Parrone Bernardo di Ottavio . . . » 74,182
143. Sibilia Lino di Giovanni . . . . » 74,161
144. Ciaralli Iginio di Giulio . . . . » 74 —
145. Bianchi Ubaldo di Giuseppe . . . » 73,932
146. Battaglia Walter di Michelangelo . . » 73,739
147. Bigliocchi Aldo di Paolo . . . . » 73,376
148. Boccafurni Eugenio di Giuseppe . . » 73,170
149. Piantoni Duilio di Giovanni . . . » 73,082
150. Lucà Pietro di Domenico . . . . » 73,044
151. Parisella Arnaldo di Giulio, nato il 14 settembre 1925 . . . . . » 73 —
152. Canino Vincenzo di Agostino, nato il 15 agosto 1927 . . . . . . » 73 —
153. Di Cicco Luigi fu Giuliano . . . . » 72,978
154. Di Marco Angelo di Giuseppe . . . » 72,725
155. Nurchis Francesco di Giovanni . . » 72,447
156. Marioni Romolo di Fiorino . . . » 72,090
157. Balducci Remo di Aristide . . . . » 72 —
158. Vitone Giuseppe di Beniamino . . » 71,984
159. Remoli Luigi di Orsio . . . . . » 71,733
160. D'Annunzio Alberto di Giuseppe . . » 71,596
161. Guadagni Alfredo di Ernesto . . . » 71,545
162. Ferro Luigi di Andrea . . . . » 71,430
163. Miscetti Eumenio di Alfonso . . . » 71,250
164. Napolitano Giuseppe di Luigi . . . » 71,222
165. Allega Arrigo di Tito . . . . . » 71,110
166. Colabucci Emilio di Gaetano . . . » 71 —
167. Basile Enrico di Stefano . . . . » 70,981
168. Balla Mario di Pasquale . . . . » 70,656
169. Arci Fernando di Angelo . . . . » 70,545
170. Gaffi Assuero di Alberto . . . . » 70,454
171. Bonafede Sandro di Vincenzo . . . » 70,295
172. Mandolini Giannetto di Fernando . . » 70,180
173. Quadrelli Vincenzo fu Attilio, orfano di guerra, nato il 23 marzo 1920 . . » 70 —
174. Marozzi Renato fu Cruciano, nato il 23 marzo 1920 . . . . . . » 70 —
175. Occhigrossi Pietro di Fausto, nato il 3 dicembre 1921 . . . . . . » 70 —
176. De Cesare Aldo di Cesare, nato il 23 settembre 1923 . . . . . . » 70 —
177. Casaroli Gaetano di Giuseppe, nato il 24 ottobre 1924 . . . . . . » 70 —

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Roma e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Roma, addì 10 agosto 1953

Il prefetto: ANTONUCCI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Visto il proprio decreto in data 10 agosto 1953 pari numero col quale è stata approvata la graduatoria di merito dei candidati risultati idonei nel concorso ai posti di medico condotto vacanti nel capoluogo e nei Comuni della Provincia al 30 novembre 1951;

Tenuto conto dell'ordine della graduatoria ed esaminate le domande dei concorrenti, per quanto concerne la indicazione delle sedi per le quali, secondo l'ordine di preferenza, essi hanno inteso concorrere;

Visti gli articoli 23 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I sottoscritti candidati sono dichiarati vincitori del concorso di cui in narrativa e designati per la nomina a medico condotto nella sede a fianco di ciascuno di essi segnata:

1) Custereri Salvatore di Filippo: Roma - Primavalle II;
2) Maestri Domenico fu Vincenzo: Roma - Lido di Roma;

3) Riso Riccardo fu Pietro: Roma Maccarese;
4) Iaia Filippo fu Pietro Roma Ostia Antica;
5) Bolognesi Raffaele di Plinio: Velletri IV;
6) Barisani Domenico fu Antonio: Roma- Castel di Guido;
7) Piana Giuseppe fu Attilio: Civitavecchia II;
8) Escalar Pietro fu Gioacchino: Roma Castel di Leva;
9) Riggio Giacomo fu Rosario: Roma Santa Maria di Galeria;
10) Matacchioni Giov. Batt. di Giulio Roma Isola Farnese;
11) Benagliano Luigi di Giuseppe: Roma Palidoro;
12) Bianchi Gino fu Sebastiano Roma Cesano;
13) Trifogli Arnaldo fu Domenico: Valmontone II;
14) Garofoli Vincenzo di Pietro Roma San Vittorino;
15) Butera Vito di Carlo Subiaco I;
16) Santi Carlo di Arnaldo: Bracciano I;
17) Fragale Aldo fu Vincenzo: Albano I;
18) Casella Vespasiano di Luigi: Grottaferrata II;
19) Pirisi Isabella di Sebastiano: Marino (Frattocchie);
20) Caporale Pio di Pier Francesco. San Vito Romano;
21) Acqui Francesco di Michele: Subiaco II;
22) Buonocore Fortunato fu Fortunato: Montecompatri I;
23) Simonetti Edmondo fu Enrico: Manziana;
24) Matronola Francesco di Girolamo: Montecompatri II;
25) Brondolo Ernesto fu Roberto: Agosta;
26) Spadaro Salvatore di Francesco: Cave I;
27) Rotilio Vincenzo di Giuseppe: Palestrina II;
28) Bossù Mario di Tommaso Cerreto Laziale;
29) Franchi Emerico di Luigi Nemi;
30) Colitti Giovanni di Umberto: Pomezia II;
31) Maestri Aldo fu Vincenzo: Olevano Romano II;
32) Guidi Aldo fu Luigi Genazzano I;
33) Bonzi Luigi di Giuseppe: Zagarolo II;
34) De Angelis D'Ossat G Mauro fu Filippo: Guidonia II;
35) Marini Renato di Roberto: Palombara I;
36) D'Ambrosio Massimo di Francesco: Anticoli Corrado;
37) Vacca Walter di Nino: Palombara II;
38) De Matteis Alfonso di Emilio: Vicovaro;
39) Gerlini Feliciano di Plinio: Cervara;
40) Spada Giovanni fu Giuseppe: Artena I;
41) Carrara Anna Maria di Ettore: Capena;
42) Berti Giuseppe fu Domenico: S. Polo dei Cavalieri;
43) Marone Nicolino di Leonardo Artena II;
44) Franceschelli Riccardo di Vincenzo: Tolfa I;
45) Faraglia Leonardo di Vittorio: Consorzio Zagarolo Palestrina Rocca Priora;
46) Maggi Geremia fu Giulio: Poli;
47) Console Alessandro fu Angelo: Gallicano nel Lazio;
48) Carisi Salvatore fu Pietro: Tolfa II;
49) De Angelis Cesare fu Fernando: Consorzio Licenza Percile;
50) Boccini Francesco di Angelo: Montelanico;
51) Pironti di Campagna Gian Michele di Ettore: Ciciliano;
52) Barbera Gaetano fu Giovanni S. Angelo Romano;
53) Stella Francesco fu Salvatore: Rocca Santo Stefano;
54) Benincori Claudio di Mario: Arcinazzo;
55) Primiero Mariano di Francesco: Canterano;
56) Scafi Marcello di Gino: Rocca di Cave;
57) Valesi-Penso Vittorio fu Giovanni: Vallepietra;
58) Struglia Luigi di Marco: Moricone;
59) Baldanza Carlo fu Antonio: Casape;
60) Lo Sardo Salvatore di Gerlano: Gavignano;
61) Fanelli Carlo-Alberto fu Arturo: Mazzano Romano;
62) Baldassini Remo di Angelo Cineto Romano;
63) Dionisio Aldo di Emanuele: Monteflavio;
64) Torelli Antonio di Giovanni: Roiate;
65) De Marco Raffaele di Nicola. Ienne;
66) Bugliosi Guido di Paolo: Castel S. Pietro;
67) Tibaldi Giuseppe di Alessandro: Riofreddo;
68) Antignani Michelangelo di Marcello: Sambuci;
69) Vaccarini Giuseppe fu Antonio: Rocca Canterano;
70) Ricci Tullio di Carlo: Saracinesco;
71) Lelli Mario fu Oscar: Vivaro.

I sindaci dei Comuni sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Roma, addì 10 agosto 1953

Il prefetto: ANTONUCCI

(4190)

PREFETTURA DI BENEVENTO

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Benevento

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO

Visto il decreto prefettizio n. 16369 del 24 giugno 1952, concernente il bando di concorso per titoli ed esami a undici posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Benevento al 30 novembre 1951;

Visto la graduatoria compilata dalla Commissione giudicatrice nominata con decreto dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica n. 340.L.11.7931 dell'11 aprile 1953;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934 n. 1265;

Visto il regolamento per i concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle candidate risultate idonee al concorso di cui sopra:

1. Ruggiero Maria Pia . . . punti 92,144
2. Iglio Rosa . . . » 88,186
3. Cosettini Bianca . . . » 86,925
4. Gozzi Saide . . . » 86,436
5. Gardini Elide . . . » 84,750
6. Ruggiero Chiarina . . . » 81,686
7. Cosettini Margherita . . . » 76,60
8. Castelluccio Giuseppina . . . » 75,00
9. Varchetta Maria . . . » 74,05
10. Zerillo Maria . . . » 70,75
11. Zazzeri Antonia . . . » 70,70
12. Trombini Eugenia . . . » 70,625
13. Badini Emilia . . . » 65,875
14. Furitano Concetta . . . » 62,375
15. Minelli Rosa . . . » 61,60
16. Lanzilli Giovannina . . . » 61,00
17. Chilardi Maria Luisa (coniugata, nata il 24 maggio 1926) . . . » 60,00
18. Nardone Maria, (nata il 21-3-1927) . . . » 60,00
19. Parente Emilia . . . » 56,00
20. Furitano Lucia . . . » 55,437
21. Saccavino Clara . . . » 55,00

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e resterà pubblicato per la durata di giorni otto all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Benevento, addì 31 luglio 1953

Il Prefetto:

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO

Visto il decreto prefettizio n. 20398 Div. 3/I del 31 luglio 1953, con il quale viene approvata la graduatoria delle candidate risultate idonee al concorso bandito, con decreto prefettizio n. 16369 Div. 3/I del 24 giugno 1952, per il conferimento di undici posti di ostetriche condotte vacanti nella provincia di Benevento al 30 novembre 1951;

Visto le istanze prodotte dalle concorrenti nelle quali sono indicate in ordine di preferenza le sedi richieste;

Visto l'art. 55 del regolamento approvato con regio decreto 3 novembre 1935,n. 281;

Decreta:

Le seguenti candidate, risultate idonee al concorso di cui in narrativa sono dichiarate vincitrici delle sedi a fianco di ciascuna di esse indicate.

1) Ruggiero Maria Pia: condotta ostetrica unica di Moiano;
2) Iglio Rosa: condotta ostetrica unica di Montesarchio;
3) Cosettini Bianca: condotta ostetrica unica di Morcone;
4) Gozzi Saide: condotta ostetrica unica di Calvi San Nazzaro;
5) Gardini Elide: condotta ostetrica unica di Campolattaro;
6) Ruggiero Chiarina: condotta ostetrica unica di Arpaia;

7) Cosettini Margherita: condotta ostetrica unica di Arpaise;
8) Castelluccio Giuseppina: condotta ostetrica unica di Ginestra degli Schiavoni;
9) Varchetta Maria: condotta ostetrica unica di Castelpoto;
10) Zerillo Maria: condotta ostetrica unica di Tocco Caudio;
11) Zazzeri Antonia: condotta ostetrica unica di Pietraroia.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e resterà pubblicato per la durata di giorni otto all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Benevento, addì 31 luglio 1953

Il Prefetto.

(4099)

PREFETTURA DI AREZZO

Esito del concorso al posto di ufficiale sanitario del comune di Arezzo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AREZZO

Visto il decreto prefettizio n. 4996 del 30 marzo 1952, con il quale venne bandito un pubblico concorso per titoli ed esami per il posto di ufficiale sanitario del comune di Arezzo;
Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso anzidetto e la graduatoria di merito da essa formata secondo l'ordine delle votazioni;
Visti gli articoli 36 e 37 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e 23 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei candidati risultati idonei nel concorso al posto di ufficiale sanitario del comune di Arezzo, bandito con decreto prefettizio numero 4996 del 30 marzo 1952:

1. Salvadori dott. Aldo . . . . punti 142,698
2. Biggio dott. Piero . . . . . » 140,373
3. Sandoli dott. Gino . . . . . » 131,490
4. Scarpaccini dott. Alboino . . . . » 106,679

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Arezzo e, per otto giorni consecutivi, all'albo della prefettura e del comune di Arezzo.

Arezzo, addì 30 luglio 1953

Il prefetto: FRANCI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AREZZO

Visto il proprio odierno decreto n. 15430, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito dei candidati risultati idonei nel concorso al posto di ufficiale sanitario del comune di Arezzo, bandito con decreto prefettizio n. 4996 del 30 marzo 1952;
Visti gli articoli 36 e 37 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e 24 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Salvadori Aldo è nominato ufficiale sanitario del comune di Arezzo.
Il predetto dovrà assumere servizio entro il termine di trenta giorni dalla data di notifica del presente decreto.
La nomina è fatta in via di esperimento per un biennio, trascorso il quale, entro il termine massimo di sei mesi, sarà provveduto alla nomina definitiva od alla dimissione.

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Arezzo e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del comune di Arezzo.

Arezzo, addì 30 luglio 1953

Il prefetto: FRANCI

(4027)

PREFETTURA DI L'AQUILA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di L'Aquila

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI L'AQUILA

Visto il proprio decreto pari numero dell'8 aprile 1952, con il quale è stato indetto pubblico concorso per ventotto posti di medico condotto, vacanti in Provincia alla data del 13 novembre 1951;
Visto il successivo decreto pari numero del 2 luglio 1952, con cui è stata eliminata dal concorso la condotta consorziale di Castelvecchio Calvisio-Carapelle Calvisio;
Visto il decreto dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità n. 24405.2/13311 in data 5 dicembre 1952, con cui è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso suddetto;
Visti i verbali della Commissione giudicatrice e riscontrata la regolarità delle operazioni effettuate;
Visti gli articoli 68 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modifiche, nonchè l'art. 55 del regolamento sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria generale del concorso indicato in premessa:

1. Milani Aldo . . . . . . punti 57,656
2. Pupillo Renzo (invalido) . . . . . » 54,722
3. Porru Tito Fulvio . . . . » 54,051
4. Marini Raffaele . . . . » 53,341
5. De Giorgio Giuseppe . . . . . . » 52,808
6. Bersanetti Giuseppe . . . . . . » 52,350
7. Cannavicci Guido . . . . » 50,858
8. Di Loreto Alfredo . . . . » 50,507
9. Di Tomaso Franceschino . . . . . » 50,447
10. Gambini Pierino . . . . » 50,111
11. Persia Ezio . . . . » 49,977
12. Vacca Walter . . . . » 49,301
13. Mattei Matteo . . . . » 48,641
14. Rampini Guido . . . . » 48,635
15. Barone Camillo . . . . » 48,610
16. Mariani Giuseppe . . . . » 48,505
17. Castellani Sirio nato 5-11-1923 . . . » 48,462
18. Amicarelli Vincenzo nato 25-7-1925 . . » 48,462
19. Cannizzaro Domenico . . . . . . » 48,457
20. Micucci Bruno . . . . » 48,387
21. De Bernardinis Loreto . . . . . » 48,334
22. Pienabarca Giovanni . . . . . . » 47,842
23. Cristiani Innocenzo . . . . . . » 47,664
24. Di Girolamo Nicola . . . . . . » 47,539
25. De Paulis Goffredo . . . . . . » 47,500
26. Gola Mario . . . . » 47,295
27. Moschetta Domenico . . . . . . » 47,136
28. Conte Nunzio . . . . » 46,630
29. Mascitelli Antonio . . . . . . » 46,510
30. Di Bernardo Pietro . . . . . . » 46,292
31. Papi Achille . . . . » 46,260
32. Casagrande Angelo . . . . . . » 46,130
33. Moschetta Emilio . . . . » 46,103
34. Zecca Fernando . . . . » 45,842
35. Mancini Donatello . . . . . . » 45,832
36. Simonelli Rolando . . . . . . » 45,805
37. Berardozzi Emilio . . . . . . » 45,760
38. Sozzi Claudio (invalido) . . . . » 45,639
39. Guidotti Guido Manfredo . . . . . » 45,625
40. Ruina Aldo . . . . » 45,233
41. Carnevale Domenico (invalido) . . . » 45,162
42. Alleca Arrigo . . . . » 45,092
43. Paganelli Nerio . . . . » 45,070
44. Di Loreto Giovanni . . . . . . » 44,873
45. Di Carlo Elio . . . . » 44,789
46. Bonaminio Angelo . . . . » 44,718
47. Pastorelli Olivo . . . . » 44,370
48. Angelini Antonio . . . . » 44,055
49. Di Michele Gino . . . . » 43,925
50. Maiorano Francesco . . . . . . » 43,850
51. Marini Antonio . . . . » 43,790
52. Eugeni Ermenegildo . . . . . . » 43,706
53. Cattarozzi Giovanni . . . . . . » 43,669
54. Corea Carlo . . . . » 43,577

55. Monorchio Vincenzo	punti	42,935
56. De Matteis Filippo	»	42,740
57. Cardilli Domenico	»	42,620
58. Amiconi Vincenzo	»	42,247
59. Parisi Vincenzo	»	41,830
60. Marchionni Enrico	»	41,750
61. Ciccone Nino	»	41,527
62. Fattorini Goffredo	»	41,462
63. Mastrodicasa Vincenzo	»	41,242
64. Zazzielo Carmelo	»	40,380
65. Linfante Crescenzo	»	40 —
66. Santori Giulio	»	39,759
67. Scialdone Vittorio	»	39,750
68. Balla Mario	»	39,462
69. Di Felice Sabatino	»	39,117
70. Tilli Goffredo	»	39 —
71. Ramolini Marcello	»	38,805
72. Margotta Alfonso	»	38 —
73. Carbonari Luigi	»	37,740
74. Scottoni Bruno	»	37,500
75. Tosti Antonio	»	37,408
76. Cappuccio Renato	»	35,887
77. Vincelli Vittorio	»	35,250
78. Di Napoli Giovanni	»	33,522

L'Aquila, addì 14 agosto 1953

Il prefetto: STELLA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI L'AQUILA

Visto il proprio decreto di pari numero e data, col quale è stata approvata la graduatoria generale del concorso a ventisette posti di medico condotto, vacanti in provincia alla data del 30 novembre 1951 .

Visto l'ordine col quale i concorrenti hanno chiesto le sedi a concorso

Visto l'art. 55 del regolamento sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281 .

Vista la legge 3 giugno 1950, n. 375, concernente l'assunzione obbligatoria al lavoro degli invalidi di guerra ed il relativo regolamento, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1952, n. 1176 ;

Decreta:

Ai medici sottoelencati, quali vincitori del concorso indicato nelle premesse, sono assegnate le sedi indicate a fianco di ciascun nominativo

1) Milani Aldo: L'Aquila (Bagno);
2) Pupillo Renzo (invalido): Pratola Peligna;
3) Porru Tito Fulvio: Castel di Sangro 2°;
4) Marini Raffaele: Magliano dei Marsi;
5) De Giorgio Giuseppe: Ortucchio;
6) Bersanetti Giuseppe: Montereale (Marana);
7) Cannavicci Guido: Campotosto;
8) Di Loreto Alfredo: Celano;
9) Di Tomaso Franceschino: Alfedena;
10) Gambini Pierino: Canistro;
11) Persia Ezio: Villetta Barrea;
12) Vacca Walter: Lucoli;
13) Mattei Matteo: Acciano;
14) Rampini Guido: Pizzoli (frazione Marruci);
15) Barone Camillo: Massa D'Albe;
16) Mariani Giuseppe: Molina Aterno;
17) Castellani Sirio nato 5-11-1923: Prezza;
18) Amicarelli Vincenzo nato 25-7-1925: Calascio;
19) Cannizzaro Domenico: Fagnano Alto;
20) Micucci Bruno: Montereale (frazione Villa di Fano);
21) De Bernardinis Loreto: Capistrello;
22) Pienabarca Giovanni: Tione degli Abruzzi;
23) Cristiani Innocenzo: Bisegna;
24) Di Girolamo Nicola: Ovindoli;
26) Gola Mario: Roccacasale;
38) Sozzi Claudio (invalido): Pescina;
41) Carnevale Domenico (invalido): Castel di Sangro (1a condotta).

L'Aquila, addì 4 agosto 1953

Il prefetto: STELLA

(4100)

PREFETTURA DI ANCONA

Variante alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Ancona

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ANCONA

Visto il proprio decreto in data 2 maggio 1953, n. 6852, con il quale sono state assegnate le condotte mediche vacanti alla data del 30 novembre 1950 ai vincitori del concorso indetto con decreto n. 31195 in data 3 ottobre 1951 e n. 32472 in data 15 ottobre 1951;

Vista la graduatoria generale approvata con decreto numero 6851 in data 24 febbraio 1953;

Vista la nota 17 luglio 1953, n. 1424, del sindaco di Camerata Picena, con la quale si comunica che il dott. Augusti Mario, vincitore della 2a condotta medica del comune di Genga Stazione, ha rinunciato alla condotta stessa;

Ritenuto che in base all'ordine della graduatoria generale, alla indicazione preferenziale delle sedi ha diritto alla nomina al posto della detta condotta medica il dott. Leonardi Francesco;

Visto l'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Leonardi Francesco è assegnato quale titolare alla seconda condotta medica di Genga-Stazione.

Il sindaco di Genga è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Ancona, addì 23 luglio 1953

p. Il prefetto: INDRACCOLO

(3808)

PREFETTURA DI GROSSETO

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Grosseto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GROSSETO

Visto il proprio decreto n. 26177 del 20 aprile 1952, con il quale furono banditi pubblici concorsi a posti di sanitari condotti vacanti nella Provincia al 30 novembre 1951;

Visto il decreto di pari numero del 30 aprile 1952;

Visto il decreto n. 340.2.36/7639 emanato dall'Alto Commissario d'igiene e sanità il 20 febbraio 1953, con il quale si costituì la Commissione giudicatrice del concorso predetto;

Visto la graduatoria di merito formata dalla Commissione giudicatrice e riconosciuto regolare il procedimento del concorso;

Visto l'art. 69 del testo unico 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 23 e 25 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la graduatoria delle candidate che hanno partecipato al concorso ostetrico a posti vacanti nella Provincia al 30 novembre 1951 e che sono risultate idonee:

1. Salvadori Elsa	punti	61,606
2. Romagnoli Elsa	»	55,663
3. Aurigi Anna	»	54,898
4. Massini Rosina	»	53,827
5. Bisi Valda	»	51,717
6 Cecchi Cassigoli Oria	»	50,797
7. Grimellini Velia	»	50,786
8. Marconi Ersilia	»	50,453
9. Giusti Nicla	»	50,417
10. Bravi Adriana	»	50,198
11. Landi Amantini Robinia	»	49,606
12 Alfonsi Annamaria	»	49,056
13. Ciacci Dina	»	48,823
14. Netti Anna	»	48,583
15. Antonini Francesca	»	48,550
16. Ulivieri Urelda	»	48,343
17. Salvadori Rina	»	48,292
18. Andreoni Maura	»	48 —
19. Angiolini Annunziata	»	47,467
20. Pellicci Palmira	»	46,931

21. Franceschini Imola . . . . . punti 46,312
22. Anselmi Alessandra . . . . . . » 46,312
23. Caputo Bottoni Liliana . . . . . » 46,308
24. Mazzuoli Carolina . . . . » 46,267
25. Ricci Florisa . . . . » 46,108
26. Bartolini Irma . . . . » 46,043
27. Mazzolai Welma . . . . » 45,767
28. Canuti Elena . . . . » 45,608
29. Del Rosso Michele . . . . » 45,487
30. Nerucci Noris . . . . » 45,371
31. Lazzerini Annamaria . . . . . . » 45 —
32. Antonini Anna . . . . » 45 —
33. Bemporad Marisa . . . . » 45 —
34. Naldi Orietta . . . . » 44,708
35. Papalini Giuseppina . . . . . . » 44,400
36. Dondolini Franca . . . . » 44 —
37. Coppedè Elda . . . . » 42,705
38. Perna Maria . . . . » 42,288
39. Pii Maria . . . . » 42,076
40. Marmugi Gina . . . . » 42,031
41. Fiorini Silvana . . . . » 42 —
42. Novi Ilva . . . . » 41,717
43. Giovani Marusca . . . . » 41,400
44. Terrosi Loriana . . . . » 41,125
45. Bianchi Marisa . . . . » 40,325
46. Zazzeri Rosella . . . . » 40,300
47. Bechi Elda . . . . » 39,392
48. Lavacchini Bruna . . . . » 38,021
49. Isonzo Giuseppina . . . . » 36,517

Grosseto, addì 1° agosto 1953

Il prefetto: Russo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GROSSETO

Visto il proprio decreto n. 26177 del 20 aprile 1952, con il quale furono banditi pubblici concorsi a posti di sanitari condotti vacanti nella Provincia al 30 novembre 1951;
Visto il decreto di pari numero del 30 aprile 1952;
Visto il decreto n. 340.2.36/7639 emanato dall'Alto Commissario d'igiene e sanità il 20 febbraio 1953, con il quale si costituì la Commissione giudicatrice del concorso predetto;
Visto il decreto n. 19449 del 1° agosto con cui veniva approvata la graduatoria delle concorrenti che hanno partecipato al concorso predetto;
Visto l'art. 69 del testo unico 27 luglio 1934, n. 1265;
Visti gli articoli 23 e 25 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le seguenti candidate idonee sono state dichiarate vincitrici delle condotte a fianco di ciascuna di esse segnate:
1) Salvadori Elsa: Santa Fiora (1ª condotta);
2) Romagnoli Elsa: Cinigiano;
3) Aurigi Anna: Montemerano;
4) Massini Rosina: Magliano;
5) Bisi Valda: Samprugnano.

Grosseto, addì 1° agosto 1953

Il prefetto: Russo

(4072)

PREFETTURA DI PESARO E URBINO

Variante alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Pesaro-Urbino

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PESARO-URBINO

Visto il decreto pari numero in data 1° luglio 1953, con il quale sono state dichiarate le vincitrici del concorso per cinque posti di ostetrica condotta vacanti in Provincia al 30 novembre 1951;
Ritenuto che, a seguito di conforme comunicazione del comune di Montegrimano, l'ostetrica Spinaci Lea, assegnataria della condotta ostetrica del Comune predetto, è da considerarsi rinunciataria per non aver assunto servizio entro il termine perentorio prefissato dall'Amministrazione;
Vista la graduatoria di merito del concorso predetto;
Visti gli articoli 23 e 65 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

L'ostetrica Berilli Clara è dichiarata vincitrice della condotta di Montegrimano.
Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del comune di Montegrimano.

Pesaro, addì 29 luglio 1953

Il prefetto: Santoro

(4073)

REGIONE TRENTINO - ALTO ADIGE

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Trento

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO

Visto che la vincitrice del concorso al posto di ostetrica condotta del Consorzio ostetrico di Torcegno ha rinunciato al posto;
Che delle concorrenti che la seguono in graduatoria, approvata con decreto commissariale 16 gennaio 1953, n. 692, 3ª, la signorina Segna Valentina ha indicato il suddetto posto in ordine di preferenza;
Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

La signorina Segna Valentina fu Valentino è dichiarata vincitrice del concorso al posto di ostetrica consorziale di Torcegno ed è designata per la nomina al posto stesso.
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel « Bollettino Ufficiale » della Regione Trentino-Alto Adige e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questo Commissariato e a quello del Comune suindicato.

Trento, addì 28 luglio 1953

Il Commissario del Governo: Bisia

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO

Visto che la vincitrice del concorso al posto di ostetrica condotta del comune di Cavedago ha rinunciato al posto;
Che delle concorrenti che la seguono in graduatoria, approvata con decreto commissariale 16 gennaio 1953, n. 692, la sig.na Piffer Diomira ha indicato il suddetto posto in ordine di preferenza;
Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

La signorina Piffer Diomira fu Ernesto è dichiarata vincitrice del concorso al posto di ostetrica condotta del comune di Cavedago ed è designata per la nomina al posto stesso.
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questo Commissariato e a quello del Comune suindicato.

Trento, addì 28 luglio 1953

Il Commissario del Governo: Bisia

(3989)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.